

BOE

PERCORSI BIBLIOGRAFICI PER L'ORIENTAMENTO EDUCATIVO

a cura della biblioteca Centro RiESco

COS'HAI NELLA TESTA?

**Sostenere la valutazione di allievi e allieve con
background migratorio**



A cura della Biblioteca del
Centro Documentazione e Intercultura RiESco
U.O. Adolescenti e Centro RiESco UO Adolescenti e Centro Risorse del
Sistema Formativo Integrato 0-18
Dipartimento Educazione, Istruzione e Nuove Generazioni

Illustrazione di copertina tratta da
La bambina di vetro, Beatrice Alemagna,
Ed. Topipittori 2019

Stampa: settembre 2026

BOE – PROPOSTE BIBLIOGRAFICHE PER L'ORIENTAMENTO EDUCATIVO

Per orientarsi fra produzioni editoriali e tracce di esperienze

Le BOE sono bibliografie per l'orientamento educativo pensate dal Centro RiESco con l'obiettivo di segnalare percorsi di lettura, spunti operativi, suggerimenti utili e approfondimenti su tematiche legate all'educazione interculturale, alla promozione della cultura dell'infanzia con particolare riferimento ai temi dell'inclusione e dell'integrazione. Non solo libri, ma anche articoli tratti da riviste e dossier, video, cortometraggi, film, documentari, musica, materiale audiovisivo, accessibile anche on-line, per conoscere e riflettere sulle sfide che operatori, educatori, insegnanti, genitori e giovani devono quotidianamente affrontare nella scuola di oggi, partendo da una lettura interattiva capace di offrire nuovi stimoli e punti di vista.

Le BOE possono quindi configurarsi, anche a scuola, come strumenti utili per stimolare allieve e allievi e proporre temi complessi come quelli della diversità culturale, dell'incontro con l'altro e della disabilità; possono costituire inoltre, come fa questa BOE sulla valutazione di allievi e allieve con background migratorio, supporti interdisciplinari per un progetto pedagogico che consenta la visione dei saperi in modo complesso e complementare.

Il Centro si propone come collettore di risorse, testuali e multimediali, per consentire di avvicinare l'operatore – docente o educatore – a una varietà di fonti, proposte, spunti di lavoro. La mappa ragionata consente a chi lavora in ambito scolastico o educativo di intercettare risorse e di accedervi grazie al lavoro di raccolta, sintesi ed informazione operato dal Centro, che ha come obiettivo quello di favorire la qualificazione del personale educativo e scolastico su temi cogenti o innovativi.

LE BOE PUBBLICATE

- >> Rosa Parks e la battaglia contro il razzismo
 - >> Periferie urbane: dal writing all'Hip Hop
 - >> L'acqua: risorsa e diritto
 - >> Condomini, palazzi, hotel: luoghi urbani di incontro e confronto
 - >> Giocare è un diritto di tutti
 - >> Le donne immigrate e il velo
 - >> Il mondo in festa: tradizioni e festività religiose nelle diverse culture
 - >> Il primo respiro. Nascita e stili di cura
 - >> Il pallone a colori. Storie di calci, strade e incontri
 - >> Seconde generazioni e cittadinanza
 - >> Per una scuola che sa accogliere
 - >> Dall'educazione psicomotoria all'osservazione
 - >> Bologna Outdoor Education.
- L'educazione all'aria aperta nei servizi educativi e scolastici
- >> Questioni di vita e di morte
 - >> Cucina, saperi e sapori
 - >> Nuvole in viaggio: spunti didattici tra fumetti, graphic novel e racconti per immagini
 - >> Outdoor education: aggiornamento
 - >> Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA). Materiali e risorse presenti al Centro Riesco
 - >> Ascolta un po'. Materiali e risorse audio per la didattica e attività in ambito educativo
 - >> Nella terra di mezzo. Rischi e opportunità in adolescenza
 - >> Famiglie nella migrazione, stili genitoriali, cura educativa
 - >> Outdoor Education. L'educazione all'aria aperta nei servizi educativi e scolastici (nuova versione del 2021)
 - >> Da lontano. Accogliere minori con storia di migrazione nella scuola multiculturale
 - >> Vuoti di Memoria. Colonialismi e didattica dell'altro
 - >> Immaginari plurali. Razza e differenze negli albi illustrati
 - >> Ricordare per educare alla pace. La memoria della shoah a scuola
 - >> Intendere e volere. Don Milani e la scuola
 - >> I task nella didattica dell'italiano L2. Risorse per i docenti
 - >> Vicini e Lontani. La lingua italiana per chi viene dalla Cina
 - >> Senza parole. Spunti bibliografici per l'utilizzo dei silent book nei contesti educativi e scolastici (aggiornamento 2025)
 - >> Uniche e universali. Storie di pace in biblioteca
 - >> Le lingue in classe. Una risorsa per gestire la diversità
 - >> Famiglie in movimento, bibliografia sulla genitorialità nella diaspora bangladese e pakistana

DOVE TROVARLE?

I nuovi percorsi bibliografici prodotti da RiESco sono in distribuzione presso il Centro e possono essere consultati e scaricati on-line ai link

<https://centro-riesco.comune.bologna.it/pubblicazioni-del-centro/boe>

Introduzione

Osservare per valutare

A pagina 12 del documento *Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione di alunni stranieri* pubblicato dal Ministero dell'Istruzione nel 2014, si fa riferimento all'obbligo di valutare gli allievi con cittadinanza non italiana nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani, richiamando il Decreto del Presidente della Repubblica n. 394 del 1999, art. 45. Anche il regolamento sulla valutazione scolastica, emanato con il DPR 11.122/2009, richiama questa indicazione. Pertanto, agli alunni stranieri iscritti nelle scuole italiane hanno diritto ad una valutazione, periodica e finale, trasparente e tempestiva, sulla base di criteri definiti dal Collegio dei docenti, all'assegnazione di voti, all'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato in presenza di voti non inferiori al sei in tutte le discipline e nel comportamento, e al rilascio della certificazione delle competenze acquisite al termine della scuola. Le linee guida inoltre stabiliscono il diritto alle tutele specifiche previste dalle norme (per lo studente disabile secondo quanto previsto dalla legge n. 104/2012, per lo studente con disturbo specifico di apprendimento (DSA) ai sensi della legge n. 170/2010, così come per lo studente che presenta altre difficoltà ricomprese nella Direttiva sui bisogni educativi speciali emanata il 27 dicembre 2012. Nella sua accezione formativa, la valutazione degli alunni stranieri, soprattutto di quelli di recente immigrazione o non italofoeni, pone diversi ordini di questioni, che possono riguardare non solo le modalità di valutazione e di certificazione ma, in particolare, la necessità di tener conto del percorso di apprendimento dei singoli studenti. È prioritario, in tal senso, che la scuola favorisca, con specifiche strategie e percorsi personalizzati, a partire dalle Indicazioni nazionali per il curricolo del primo ciclo di istruzione e, successivamente, dalle Indicazioni e Linee guida per le scuole secondarie di secondo grado, un possibile adattamento dei programmi per i singoli alunni, garantendo agli studenti non italiani una valutazione che tenga conto, per quanto possibile, della loro storia scolastica precedente, degli esiti raggiunti, delle caratteristiche delle scuole frequentate, delle abilità e competenze essenziali acquisite.

Fermo restando l'obiettivo di una valutazione equa ed equivalente per tutti gli allievi e per tutte le allieve, si sottolinea l'attenzione alla cultura, alla storia e alle competenze in italiano di ciascun alunno.

La bibliografia propone, attraverso l'indicazione di titoli di volumi e periodici e materiali online, una riflessione sull'opportunità di prevedere una valutazione per gli alunni stranieri modulata in modo specifico ed attenta alla complessa esperienza umana di apprendere in un contesto culturale e linguistico nuovo, senza abbassare le aspettative,, ma adattando gli strumenti e le modalità con

cui attuare la valutazione stessa.

La valutazione sarà dunque la sintesi fra l'osservazione degli obiettivi disciplinari (*Fatima è in grado di comprendere i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari che affronta a scuola? Sa produrre testi semplici e coerenti su argomenti didattici? è in grado di descrivere esperienze e avvenimenti e di esporre brevemente ragioni e dare spiegazioni su opinioni e progetti?*) e di quelli di apprendimento linguistico.

La valutazione dunque terrà conto sia dei progressi parzialmente conseguiti nell'acquisizione delle abilità linguistiche rispetto al livello di partenza sia degli obiettivi disciplinari.

Nel caso in cui Fatima abbia fatto ingresso recentemente nella scuola italiana, e sia dunque definita come NAI (neo-arrivata in Italia), il suo svantaggio linguistico potrebbe essere configurato come B.E.S. (livello di competenza linguistica pre-A1/ A1); in questo caso la normativa prevede la possibilità di elaborare un PDP da parte del team docente/ consiglio di classe. Il PDP viene concordato e steso dopo un primo periodo di osservazione dell'alunno e diviene il punto di riferimento per il lavoro e la valutazione. Può prevedere l'utilizzo di strumenti compensativi e dispositivi dispensativi per intensificare l'apprendimento dell'italiano L2. Attraverso questo strumento il team dei docenti di classe indirizza il percorso di studi verso gli obiettivi comuni mediante scelte quali:

1. l'attribuzione di priorità all'apprendimento della lingua italiana;
2. la sospensione temporanea di alcuni insegnamenti, al momento valutati inaccessibili agli allievi, da riprendere e riproporre successivamente con contenuti essenziali;
3. la selezione dei nuclei essenziali delle singole discipline, nonché la selezione e la declinazione delle competenze ritenute adatte in riferimento alla specifica situazione dell'allievo, compresa l'integrazione delle competenze già sviluppate in L1 (lingua d'origine);
4. l'individuazione di strategie didattiche coerenti con l'effettiva situazione di partenza dell'allievo/a e con l'efficace gestione di classi eterogenee

La normativa ci invita dunque a considerare i tempi dell'apprendimento linguistico, e a tenere conto del fatto che raramente coincidono con la fine dell'anno scolastico: se gli studi ci riconfermano che i tempi di apprendimento di una lingua seconda a livello di comunicazione di base possono arrivare fino a due anni - e fino a cinque anni per la lingua seconda delle discipline - come è possibile operare una valutazione equa?

Nelle risorse bibliografiche e nei materiali online che proponiamo in questa bibliografia, la valutazione sa concedere il tempo necessario per valutare nel corso dell'anno successivo / degli anni successivi i progressi dell'allievo, in

un'ottica di promozione del successo formativo e di fruizione piena delle opportunità da parte di tutti. Nell'ottica formativa della valutazione, è opportuno considerare indicatori comuni che concorrono alla valutazione:

- il percorso scolastico pregresso • la motivazione ad apprendere
 - la regolarità della frequenza
 - l'impegno e la partecipazione alle diverse attività scolastiche
 - la progressione e la potenzialità di sviluppo nel percorso di apprendimento
- Nell'ottica di una verifica efficace è opportuno considerare tipologie diverse di prove da somministrare.

La circolare ministeriale n.8 del 6 marzo 2013 invita a sostenere la piena inclusione di tutti gli alunni con bisogni educativi speciali, che già a partire dalla Legge 53/2003 vedono riconosciuto il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, attraverso i piani di studio personalizzati.

Questi riferimenti normativi devono farci comprendere che adattare i programmi e personalizzare la valutazione per allievi e allieve neoarrivati significa rispettare le previsioni di legge. Per farlo è necessario saper osservare i progressi, gli inciampi, la motivazione, e anche le fatiche compiute da Fatima. Per questo è necessario che il team docenti compia uno sforzo per riuscire a vedere ciò che non si vede. L'albo di Beatrice Alemagna ci ha ispirato il titolo di questa bibliografia, che ha come obiettivo quello di proporre risorse e strumenti utili a permettere a chi insegna di guardare anche al processo di apprendimento e alle sue tappe, comprese quelle successive all'arrivo, in cui Fatima affronta la sfida dell'apprendere in lingua italiana e dell'apprendere le lingue dello studio.

La valutazione in fase di accoglienza



Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri

Emanate dal MIUR, febbraio 2014

Nel 2006, il Ministero dell'Istruzione ha pubblicato Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri. L'obiettivo è fornire orientamenti culturali ed educativi per supportare la loro integrazione e successo scolastico.

<https://shorturl.at/fJZvn>



Quale diversità per gli alunni Sud-asiatici in Italia? Lingue, sistemi educativi ed esperienze transculturali in prospettiva interculturale

Lapov Zoran

Franco Angeli, 2018

☑ Disponibile al prestito presso la Biblioteca del Centro RiESco

La scuola italiana di oggi è un luogo di comunicazione tra culture diverse. L'autore si concentra sulle esperienze degli alunni di origine sud-asiatica in Italia, evidenziando come queste esperienze li aiutino a socializzare nel nuovo contesto scolastico. Gli alunni indiani, bangladesi, pakistani e srilankesi portano con sé una ricchezza culturale fatta di lingue, alfabeti e sistemi educativi, che aiuta nella loro integrazione. Queste variabili culturali creano un'identità unica e complessa. Il testo offre una riflessione sulla diversità con un approccio pedagogico e antropologico, proponendosi come materiale utile per vari usi didattici e informativi. Con presentazione di Franca Pinto Minerva.



Dall'accoglienza alla valutazione: studenti stranieri negli istituti tecnici e professionali: esperienze a confronto

Maria Frigo

Franco Angeli, 2012

☑ Disponibile al prestito presso la Biblioteca del Centro RiESco

Negli ultimi anni, c'è stata una forte presenza di giovani figli di cittadini stranieri nelle scuole italiane. La Fondazione del Monte

di Bologna e Ravenna sta lavorando al progetto SeiPiù, che si rivolge ai giovani adolescenti stranieri per migliorarne la partecipazione scolastica e l'integrazione sociale a Bologna. SeiPiù mira a supportare le famiglie immigrate, specialmente le madri, e a fornire agli insegnanti strumenti per affrontare la presenza di studenti stranieri. Un'importante collaborazione è avvenuta con iniziative milanesi dal 2011, supportate da finanziamenti europei.



Percorsi di accoglienza degli alunni stranieri nelle scuole superiori della provincia di Modena: documentare le prassi valutative

Beatrice Iori e Marina Maselli

Comune di Modena MeMo, 2010

☑ Disponibile al prestito presso la Biblioteca del Centro RiESco

La pubblicazione descrive il monitoraggio delle azioni delle scuole superiori nel 2008/09 per accogliere alunni stranieri, finanziato dalla Provincia e dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena. Include attività di italiano L2 per il successo scolastico e si concentra sulla valutazione. Il fascicolo è disponibile online sul sito della Provincia di Modena: www.provincia.modena.it/wp-content/uploads/2023/09/Percorsi-di-accoglienza-degli-alunni-stranieri-nelle-scuole-superiori.pdf



La scuola dell'accoglienza. Gli alunni stranieri e il successo scolastico

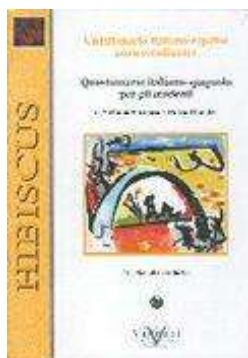
Otto Filtzinger

Carocci, 2006

☑ Disponibile al prestito presso la Biblioteca del Centro

La presenza di alunni stranieri nella scuola italiana è permanente e in crescita. Il libro mira a promuovere l'educazione interculturale e il successo scolastico degli studenti stranieri attraverso programmi e valutazioni individuali, affrontando il problema dell'abbandono scolastico e dell'esclusione.

STRUMENTI OPERATIVI



Questionario italiano-spagnolo per gli studenti

Stefania Formosa

Vannini, 2004

☑ Disponibile al prestito presso la Biblioteca del Centro

Il Questionario italiano-spagnolo per gli studenti è un agile strumento di supporto linguistico e interculturale, edito da Vannini, pensato per facilitare l'accoglienza e l'integrazione degli alunni di origine spagnola nelle scuole italiane.



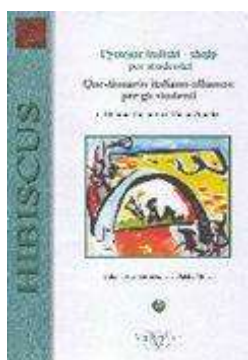
Questionario italiano-romeno per gli studenti

Stefania Formosa

Vannini, 2004

☑ Disponibile al prestito presso la Biblioteca del Centro

Il Questionario italiano-romeno per gli studenti è un agile strumento di supporto linguistico e interculturale, edito da Vannini, pensato per facilitare l'accoglienza e l'integrazione degli alunni di origine romena nelle scuole italiane.



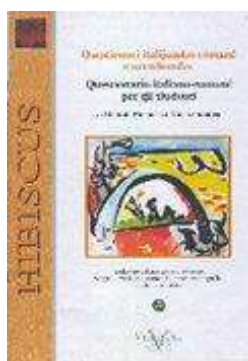
Questionario italiano-albanese per gli studenti

Stefania Formosa

Vannini, 2000

☑ Disponibile al prestito presso la Biblioteca del Centro

Il Questionario italiano-albanese per gli studenti è un agile strumento di supporto linguistico e interculturale, edito da Vannini, pensato per facilitare l'accoglienza e l'integrazione degli alunni di origine albanesi nelle scuole italiane.



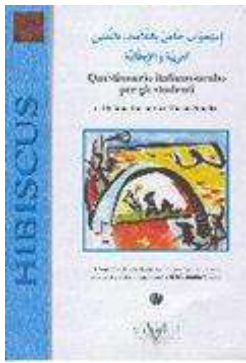
Questionario italiano-romane' per gli studenti

Stefania Formosa

Vannini, 2000

☑ Disponibile al prestito presso la Biblioteca del Centro

Il Questionario italiano-romane' per gli studenti è un agile strumento di supporto linguistico e interculturale, edito da Vannini, pensato per facilitare l'accoglienza e l'integrazione degli alunni di origine Rom nelle scuole italiane.



Questionario italiano-arabo per gli studenti

Stefania Formosa

Vannini, 2000

☑ Disponibile al prestito presso la Biblioteca del Centro

Il Questionario italiano-arabo per gli studenti e' un agile strumento di supporto linguistico e interculturale, edito da Vannini, pensato per facilitare l'accoglienza e l'integrazione degli alunni di origine araba nelle scuole italiane.



Questionario italiano-cinese per le scuole

Manuale per gli insegnanti e manuale per gli studenti

Stefania Formosa

Edizione Regione Toscana, 1995

☑ Disponibile al prestito presso la Biblioteca del Centro

Una serie di strumenti didattici di supporto all'educazione interculturale, rivolti alle scuole per facilitare l'accoglienza di alunne straniere, la valutazione delle competenze linguistiche della lingua madre e della lingua italiana, la raccolta di informazioni per predisporre programmazioni didattiche

individualizzate.



Questionario - curriculum per stranieri

Stefania Formosa

Fondo Sociale Europeo, Ministero del Lavoro, Regione Toscana.

☑ Disponibile al prestito presso la Biblioteca del Centro

Questionario di prima conoscenza per giovani adulti, pensato anche come strumento operativo per valutare le competenze in L2 in fase di accoglienza o nei percorsi finalizzati alla ricerca di un'occupazione lavorativa.

Certificazione dell'italiano L2



Manuale della certificazione dell'italiano L2

Sabrina Machetti

Carocci, 2024

☑ Disponibile al prestito presso la Biblioteca del Centro RiESco

Da oltre trent'anni, le certificazioni di italiano L2 sono fondamentali per promuovere la lingua e cultura italiana tra gli stranieri. La ricerca scientifica ha aiutato a sviluppare modelli e pratiche per definire i livelli di competenza, in linea con le proposte del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue.

Il volume, frutto dell'esperienza della CILS dell'Università per Stranieri di Siena, offre una guida dettagliata per studenti di linguistica, insegnanti, valutatori e progettisti di curricula sulla valutazione certificativa della lingua e cultura italiana.



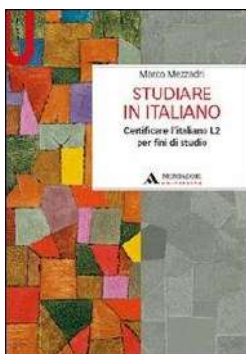
Percorsi per la certificazione linguistica in contesti di immigrazione: definizione dell'utenza, specificazione degli esami, prospettive future

Lorenzo Rocca

Guerra Edizione, 2019

☑ Disponibile al prestito presso la Biblioteca del Centro RiESco

Il volume tratta l'integrazione linguistica dei lavoratori immigrati in Italia. Il progetto di ricerca del CVCL ha prodotto tre certificati linguistici, seguendo modelli degli esami CELI ma adattandosi alle caratteristiche specifiche degli utenti. La prima parte analizza i dati statistici dei CTP; la seconda si concentra sui bisogni degli utenti. Sono incluse specifiche degli esami e un'analisi sulle prospettive future nell'educazione degli adulti.



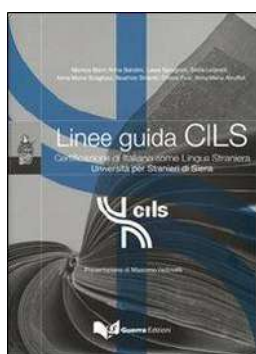
Studiare in italiano: certificare l'italiano L2 per fini di studio

Marco Mezzadri

Mondadori Università, 2011

☑ Disponibile al prestito presso la Biblioteca del Centro RiESco

La prima parte del manuale affronta le ricerche internazionali sulle competenze necessarie per studi in lingua straniera. Si parla della creazione di una struttura di riferimento adattata alle scuole italiane e della definizione di sillabi applicativi. È stato sviluppato uno strumento di valutazione, la certificazione Italstudio, che valuta le competenze linguistico-comunicative per studenti non italofoeni in Italia. Italstudio serve anche come guida per insegnanti e scuole sul tema dell'italiano L2.



Linee guida CILS: certificazione di italiano come lingua straniera, Università per stranieri di Siena

Monica Bardi

Guerra Edizioni, 2009

☑ Disponibile al prestito presso la Biblioteca del Centro

Questa pubblicazione descrive la CILS Certificazione di Italiano come Lingua Straniera. Fornisce informazioni sui presupposti teorici, i sei livelli CILS, le informazioni per i candidati, le sedi d'esame, l'iscrizione e la preparazione. Le Linee guida CILS aiutano insegnanti e responsabili a preparare gli studenti e orientano i candidati nella scelta dei livelli adeguati.



Valutare e certificare l'italiano di stranieri: i livelli iniziali

Guerra Edizioni, 2003

☑ Disponibile al prestito presso la Biblioteca del Centro

Il Quadro comune europeo per le lingue è utile per chi insegna e per la creazione di programmi di studio e certificazioni delle competenze linguistiche. Questo documento aiuta gli enti certificatori a stabilire un modello comune per valutare le competenze. Si discute della difficoltà di garantire che le competenze di base (A1 e A2) siano utili nel mondo del lavoro. Il volume esplora la certificazione di questi livelli secondo il

Framework e propone modalità per farlo, legandosi alla CILS dell'Università per Stranieri di Siena. Il testo è diviso in tre sezioni, che trattano la certificazione, il syllabo per A1 e A2, e materiali per test e preparazione agli esami CILS.



La questione della lingua per gli immigrati stranieri: insegnare, valutare e certificare l'italiano L2

Monica Bardi

Franco Angeli, 2001

☑ Disponibile al prestito presso la Biblioteca del Centro

Il testo descrive un anno di collaborazione tra il Comune di Roma e il Centro certificazione CILS dell'Università per Stranieri di Siena, riguardo all'integrazione sociale degli immigrati.

È diviso in tre sezioni. La prima parla delle difficoltà nell'apprendere l'italiano e del ruolo degli insegnanti. La seconda si concentra sulla CILS, spiegando i requisiti necessari e altre ricerche. La terza analizza strumenti per valutare le competenze linguistiche. Ci sono anche allegati con bibliografia e domande frequenti sulla CILS.

Valutazione delle competenze in italiano L2



Apprendere, insegnare e valutare le lingue

Marco Mezzadri

Cesati, 2024

☑ Disponibile al prestito presso la Biblioteca del Centro

il testo è rivolto a studenti e docenti che desiderano formarsi nell'educazione linguistica inclusiva e a coloro che a vario titolo si occupano delle certificazioni linguistiche.

L'autore propone spunti e riflessioni per trasformare le conoscenze in competenze professionali, basandosi sulla ricerca glottodidattica. Rappresenta inoltre uno strumento per l'autoformazione e corsi di metodologia, caratterizzato da momenti di coinvolgimento e interazione con il lettore.



Valutare le competenze nelle L2: teorie, metodi, strumenti, politiche linguistiche

Monica Bardi

Carocci, 2024

☑ Disponibile al prestito presso la Biblioteca del Centro
RiESco

L'uso dei test linguistici per l'italiano e altre lingue è in crescita nel sociale e nell'educazione. Possono essere visti in due modi: come strumenti di potere che negano diritti o come risorse che offrono uguali opportunità. È importante riflettere sulla valutazione della lingua, sulla teoria e pratica dei test e sulle conseguenze dei risultati. Il volume presenta le implicazioni teoriche, tecniche ed etiche dei test linguistici. È utile per docenti, chi si forma e per chi prende decisioni di politica linguistica.



La valutazione che educa: liberare insegnamento e apprendimento dalla tirannia del voto

Cristiano Corsini

Franco Angeli, 2023

☑ Disponibile al prestito presso la Biblioteca del Centro
RiESco

La valutazione è sia una procedura che una parte utile per migliorare l'insegnamento e l'apprendimento. È importante chiarire perché valutiamo, poiché la confusione su come e cosa valutare deriva

da questo. La valutazione riflette il mandato degli insegnanti, che può essere volto a riprodurre o a trasformare. Spesso, le pratiche di valutazione non sono scelte consapevoli, ma seguono solo abitudini consolidate. Queste scelte influenzano notevolmente gli apprendimenti degli studenti. L'autore discute gli errori da evitare e propone approcci, metodi e strumenti per avere valutazioni efficaci. Questo libro è per insegnanti, dirigenti, studenti e famiglie.



Osservare e valutare la competenza lessicale in italiano L2.

Francesca Gallina

Pacini Editore, 2023

In acquisto

Il lessico è molto importante nello sviluppo della competenza linguistica e nell'insegnamento dell'italiano come lingua seconda. La valutazione delle competenze linguistiche si concentra principalmente sul lessico. Il volume fornisce un quadro teorico su come osservare e valutare il lessico in italiano L2, evidenziando la complessità dell'apprendimento lessicale. Si discutono anche le diverse modalità di valutazione del lessico, a seconda dei contesti e degli obiettivi. Francesca Gallina è professoressa all'Università di Pisa e le sue ricerche riguardano l'italiano L2 e le politiche linguistiche.



La valutazione degli apprendimenti linguistici

Serragiotto Graziano

Loescher, 2016

☑ Disponibile al prestito presso la Biblioteca del Centro RiESco

Il volume ha l'obiettivo di riflettere sugli aspetti che caratterizzano la valutazione e le implicazioni didattiche che scaturiscono dall'utilizzo delle varie tipologie di prove. Nel fare questo, l'autore offre un quadro di insieme sulle correlazioni e sulle reciproche implicazioni che un sistema valutativo può garantire se è ben impostato e didatticamente efficiente.



Insegnare l'italiano agli alunni stranieri

Favaro, Graziella

La Nuova Italia Editrice, 2002

☑ Disponibile al prestito presso la Biblioteca del Centro RiESco

Insegnare l'italiano agli alunni stranieri è un compito complesso che richiede competenze specifiche e strumenti didattici originali. I percorsi di insegnamento devono partire dalle diverse esperienze linguistiche e rispondere ai bisogni individuali, proponendo riflessioni e suggerimenti pratici. In particolare in un capitolo l'autrice (pedagogista ed esperta di educazione interculturale e plurilinguismo) si interroga su come valutare i progressi e i "nodi critici" che bambin* e ragazz* stranier* attraversano nel loro percorso di apprendimento della L2.

ALCUNI PROTOCOLLI DELLE SCUOLE



Linee orientative sulla valutazione degli alunni stranieri

IC Nord 1, Brescia

La valutazione degli alunni stranieri deve seguire il protocollo di Accoglienza e avere un carattere orientativo e formativo. Deve promuovere la persona considerando la sua storia e il suo progetto di vita, seguendo le normative vigenti.

[IC Nord 1 Brescia](#)



Protocollo di valutazione degli alunni stranieri

IC Palestro di Abbiategrasso(MI)

La valutazione degli alunni stranieri deve seguire il protocollo di accoglienza e avere un obiettivo orientativo e formativo. La valutazione iniziale per i nuovi alunni coincide con la fase di accoglienza, dove i docenti rilevano le competenze attraverso colloqui, l'esame della documentazione scolastica e prove oggettive. Dopo aver valutato il livello scolastico, viene creato un piano di studio personalizzato, se necessario. Le famiglie devono essere informate sulle decisioni dei docenti per facilitare l'inserimento e l'apprendimento della lingua italiana.

[IC via Palestro](#)

MATERIALE IN RETE



Progetto "Ulisse"

A cura di AIPI E Voli Group, maggio 2013

☑ Disponibile al prestito presso la Biblioteca del Centro

Ulisse: lingua italiana e servizi socioeducativi per nuove generazioni di cittadini" è un progetto del CDLEI di Bologna, finanziato dal Ministero dell'Interno e supportato da vari enti. L'obiettivo è sostenere l'integrazione sociale e il successo formativo dei giovani stranieri, di recente ingresso e di seconda generazione, offrendo diversi servizi per l'integrazione scolastica.

Gli obiettivi principali includono il supporto all'inserimento scolastico per gli alunni che si uniscono dopo il ricongiungimento familiare, la prevenzione della dispersione scolastica attraverso percorsi di orientamento e sostegno, e il supporto alle famiglie per raggiungere gli obiettivi scolastici. Si mira anche a promuovere la partecipazione delle famiglie e il trasferimento di competenze tra il personale educativo per contrastare l'abbandono scolastico.

[Progetti Ulisse](#)



La valutazione degli alunni stranieri

Giovanna Brondino

Laboratorio Itals - Università Ca' Foscari - Venezia
per Casa della Culture, Ravenna, 2011

La valutazione delle alunne e degli alunni deve essere pensata nel contesto del percorso di accoglienza delineato dal protocollo di Accoglienza. Essa deve avere un carattere orientativo e formativo finalizzato alla promozione della persona nell'interezza della sua storia e del suo progetto di vita. In questa prospettiva vanno dunque rilette le fasi e gli scopi normalmente agiti, previsti dalle vigenti disposizioni ministeriali e integrati dai riferimenti normativi specifici per gli alunni stranieri.

[La valutazione degli alunni stranieri](#)



Corso Valutare gli alunni stranieri nella scuola multiculturale

A cura di Angela Orazi e Raffaella Pagani, 2006

☑ Disponibile al prestito presso la Biblioteca del Centro

Atti del corso di formazione nato nel 2006 con l'obiettivo di offrire indicazioni e strategie per valutare gli alunni stranieri, in ingresso ma anche alla fine dell'anno scolastico. Attraverso cinque giornate formative il percorso formativo, ha così cercato di delineare il tema della valutazione degli alunni stranieri, neo arrivati o non italofoeni, anche dal punto di vista normativo, e di proporre alcune linee operative sulla base dell'analisi di esperienze e scelte effettuate da diverse scuole del territorio nazionale.

[Corso Valutare gli alunni stranieri nella scuola multiculturale](#)



***Programmi e valutazione degli allievi stranieri
Atti dei seminari, a.s. 2003-2004 / 2004-2005***

A cura di CD/LEI Comune di Bologna - CSI Provincia di

Bologna

☑ Disponibile al prestito presso la Biblioteca del Centro

Quattro incontri: la valutazione in entrata, con focus su accoglienza, test d'ingresso, metodologie di intervento e studio di casi, a cura della Prof.ssa Maria Omodeo (Cospe Firenze), il secondo sulla valutazione finale, con un focus sulla rilevazione delle competenze negli scrutini ed esami finali, a cura del Dirigente Scolastico Elio Bettinelli, Consulente Centro Come Milano, il terzo e il quarto sempre con Elio Bettinelli incentrati sulla parte valutativa legata ai programmi con una parte anche sulla rivisitazione e adattabilità della valutazione alla classe in generale.

[Programmi e valutazione degli allievi stranieri](#)

TESI



Mettersi in gioco. Una ricerca sulle culture valutative degli insegnanti

Tesi di Clara Andrich, Università di Padova, Corso di Studio Magistrale in Scienze della Formazione Primaria, A.A. 2021/2022

Il lavoro analizza la valutazione scolastica con un focus sull'inclusività. Si esplorano tre domande: i significati della valutazione per i docenti, come viene percepita la valutazione inclusiva e quali pratiche sono già in atto. Mentre il primo aspetto è stato studiato da ricerche precedenti, la valutazione inclusiva è un argomento emergente. Lo studio comprende un'analisi teorica e una ricerca esplorativa in scuole primarie della provincia di Belluno, attraverso interviste a 20 insegnanti. Ne risulta che la valutazione è vista come complessa e soggettiva, ma c'è attenzione verso strategie inclusive che, insieme a quelle tradizionali, creano un clima di classe migliore sviluppando rapporti e relazioni costruttivi e aumentando la consapevolezza delle/degli studentesse/ studenti.

[Mettersi in gioco. Una ricerca sulle culture valutative degli insegnanti](#)



L'utilizzo di strategie di apprendimento dell'italiano per studente straniera all'interno di un doposcuola

Tesi di Martina Seminara, Università di Padova, Dipartimento di Studi Linguistici e Letterari, Corso di Laurea Magistrale in Linguistica, A.A. 2021/2022

Il concetto di valutazione generale visto come comunicazione e ponte tra l' alunna/o che ha l'opportunità di argomentare i propri progressi, le difficoltà, le necessità e l'insegnante che ottiene così un riscontro sul raggiungimento di obiettivi didattici e risultati di apprendimento. Per la lingua straniera il discorso valutativo cambia: le priorità sono differenti con la finalità di acquisire la capacità di destreggiarsi nella competenza comunicativa. E' indispensabile una valutazione sistematica, in itinere e con frequenti riscontri della/del docente, naturalmente senza generare ansie nelle ragazze/i, ma riconoscendone i tentativi e la volontà dell'alunna/o di migliorarsi e favorire così il successo (non nel senso del solo rendimento) scolastico. Passando poi alla valutazione per la lingua seconda (L2) oltre a quanto detto sopra, per le/gli alunne/i straniere/i è necessario un progetto valutativo apposito che tenga conto del livello di partenza e di quello

compiuto fino a quello specifico momento, considerando la capacità dell'alunna/o di far proprio l'ambiente scolastico, riuscire a interagire e a gestire le conoscenze e competenze acquisite.

[L'utilizzo di strategie di apprendimento dell'italiano per studente straniero all'interno di un doposcuola.](#)

ARTICOLI



La valutazione degli studenti stranieri: ancora non ci siamo

Fiorella Farinelli

Rivista Erickson

Volume 13, Numero 1, gennaio 2015

Nonostante alcuni successi, la scuola italiana non è ancora un "sistema esperto" nell'integrazione degli studenti con background straniero. Ci sono problemi nei risultati e nei percorsi educativi a causa di pratiche di valutazione che non si adattano ai piani personalizzati. È necessario riflettere e sperimentare nuovi metodi di valutazione.

C'è una convinzione che i risultati miglioreranno nel tempo, ma questa non è supportata da cambiamenti significativi nella scuola. Il miglioramento è lento e influito da una debole attenzione politica. Si conta sulla stabilizzazione di una parte dell'immigrazione, ma l'ottimismo eccessivo può nascondere i danni già causati da un sistema in ritardo. L'integrazione richiede un impegno maggiore e coordinato da più attori e risorse.

[La valutazione degli studenti stranieri: ancora non ci siamo](#)



Italiano L2, valutazione finale e problemi aperti

Maria Frigo

Redazione GiuntiScuola, 17 giugno 2019

L'articolo mette in luce l'importanza di non concentrarsi troppo sull'importanza dei voti finali e delle pagelle, ma piuttosto di conoscere e considerare sempre il percorso scolastico dell'alunn* stranier* e la sua evoluzione.

[Italiano L2, valutazione finale e problemi aperti](#)

Come vengono valutati gli alunni stranieri?

Di Redazione GiuntiScuola, 9 gennaio 2020

Un'analisi con i dati INVALSI sulle scuole primarie e medie: importante ricerca per riflettere sulle pratiche di valutazione e sui fattori che agiscono nell'attribuzione dei voti.

[Come vengono valutati gli alunni stranieri?](#)



Valutare e personalizzare gli apprendimenti per gli alunni di madrelingua non italiana attraverso la normativa

Annalisa Brichese (Università Ca' Foscari Venezia), da EL.LE (Educazione linguistica accessibile e inclusiva), Vol. 4 – Num. 1, 2015

Questo articolo discute le leggi sull'accoglienza degli alunni a scuola, sulla loro formazione e valutazione. Si concentra sui test delle scuole medie per studenti senza cittadinanza italiana e sulle classi multilingui che richiedono nuove metodologie di valutazione.

[Valutare e personalizzare gli apprendimenti per gli alunni di madrelingua...](#)



Inclusione, valutazione e plurilinguismo: concetti inconciliabili?

Elisabetta Bonvino, Elisa Fiorenza, da Educazione linguistica inclusiva. Riflessioni, ricerche ed esperienze, 2021

Questo documento definisce le relazioni tra inclusione, valutazione e plurilinguismo nella linguistica educativa. Descrive il progetto EVAL-IC per valutare le competenze plurilingue e presenta risultati di un'analisi preliminare dei dati del test EVAL-IC.

[Inclusione, valutazione e plurilinguismo: concetti inconciliabili?](#)



La valutazione delle lingue straniere e seconde nella scuola. Dalla teoria alla pratica

Elisabetta Bonvino, Elisa Fiorenza, da *Educazione linguistica inclusiva. Riflessioni, ricerche ed esperienze*, 2021

Attraverso spunti e suggerimenti utili per una valutazione efficace in classe, la prima parte del documento analizza la relazione tra apprendimento e valutazione e i benefici che quest'ultima può generare nel percorso scolastico di studentesse e studenti.

nella seconda parte gli autori proseguono con la distinzione tra gli obiettivi e le caratteristiche della valutazione delle lingue straniere e delle seconde lingue, analizzando i loro diversi ruoli nell'educazione linguistica, descrivendo inoltre come un'efficace pianificazione degli obiettivi curriculari possa facilitare la valutazione didattica grazie materiali e linee guida.

Il terzo e il quarto capitolo sono dedicati ai testi linguistici, alla loro costruzione e ai dettagli come processo di progettazione di un test linguistico, dalla pianificazione al feedback, e discute il feedback qualitativo e quantitativo. Affronta l'importanza della competenza comunicativa e include compiti per la verifica in classe. Il capitolo introduce un modello per motivare gli studenti durante la valutazione, concentrandosi sul feedback, sull'autovalutazione e altro ancora.

[La valutazione delle lingue straniere e seconde nella scuola. Dalla teoria alla pratica](#)



Cogito ergo... erro!

Cristiano Corsini, Valentina Felici, da *la Ricerca* n° 29, 2026

Attraverso una disamina per specialiste/i di linguistica ma avvicinabile anche da "profani", si analizza l'errore come parte integrante del processo di apprendimento sia della lingua madre sia delle altre lingue con cui entriamo in contatto e, dal lato pedagogico-sociologico, una spiegazione e un inquadramento, tenendo conto delle variabili dell'età, del profilo e del contesto di chi apprende. Questo ci aiuta, probabilmente, a comprendere meglio il perché di una maggiore tolleranza e disponibilità nel valutare e accogliere l'errore sulle lingue nelle/negli apprendenti non italofone/i così come in studentesse e studenti con bisogni educativi speciali (BES). [Cogito ergo... erro! - La ricerca](#)



L'inclusione scolastica degli alunni con cittadinanza non italiana

Luciano Rondanini, Rivista Erickson, Mondo Erickson, 2024

Alcuni dati sull'inizio del fenomeno immigratorio in Italia (anni Settanta), ci ricordano che eravamo e siamo tuttora un Paese di emigrazione. Relativamente alla scuola la presenza di alunne/i con background migratorio è aumentata rapidamente negli ultimi 30-35 anni, tanto che si può presumere che nei prossimi 10 anni potrebbero essere circa 1 milione le/gli alunne/i con cittadinanza non italiana. Successivamente si passa all'analisi della scelta di integrazione scolastica in ottica e approccio interculturale fatta dal nostro Paese già negli anni Ottanta, presentando le scelte adottate in alcuni Paesi in cui la migrazione è iniziata ben prima (Francia, Gran Bretagna, Stati Uniti, ecc.) che da noi. Da questa scelta discende la politica legislativa attuata nella scuola con Orientamenti e Linee guida che si sono susseguiti nel corso degli anni e che includono la valutazione come parte integrante del percorso dell'alunna/o, adattati al cambiamento sociale, culturale e della scuola in un contesto sempre più multiculturale.

[L'inclusione scolastica degli alunni con cittadinanza non italiana](#)

VIDEO ONLINE



Inclusione: quali strategie?

Maria Frigo, GiuntiScuola, 2025

Gli argomenti proposti, soprattutto relativi ad alunne/i NAI (Neo-Arrivati in Italia), ma in generale validi anche per altre/i alunne/i con background migratorio, possono sicuramente supportare e suggerire ai/docenti alcune modalità teoriche accompagnate dalla pratica, per il processo della valutazione; per chi, invece, non è docente forse rappresentano un'occasione per provare a inquadrare e comprendere il perché di una valutazione scolastica che, a prima vista, può sembrare più tollerante rispetto a quella di alunne/i italofone/i. [Italiano L2 per studenti NAI](#)



Come redigere un PDP per alunni Nuovi Arrivati in Italia (NAI)? Scuola Primaria e Secondaria di I grado

La relatrice del corso è la Dott.ssa Sonia Sorgiovanni, SaperePiù, 2024

Come redigere un Piano didattico personalizzato per student* NAI tenendo conto dei loro bisogni educativi? Il video prova a rispondere a questa domanda complessa proponendo un estratto della lezione del webinar, riconosciuto dal Ministero dell'Istruzione, "Alunni NAI - Strumenti e strategie per l'accoglienza e l'inclusione".

[Come redigere un PDP per alunni Nuovi Arrivati in Italia \(NAI\)](#)



PERCORSO FORMATIVO

Didattica e inclusione in classi multilingui

Un percorso dedicato alla didattica dell'italiano L2, all'intercultura, alla valutazione e alla costruzione di pratiche inclusive per la scuola primaria e secondaria.

Festival delle Culture di Ravenna, Ravenna TV, 2025

Identici temi trattati sia per le primarie sia per le secondarie, terzo e quarto video dedicati alla valutazione (è interessante notare che il quarto video è di messa in pratica: si occupa infatti della valutazione e costruzione di materiali didattici e strumenti per L2 considerando le teorie di didattica, e potrebbe essere un utile spunto di partenza per la progettazione). [Didattica e Inclusione -](#)



Centro Servizi Consulenza
Risorse Educative e Scolastiche

Biblioteca Centro RiESco
Via Ca' Selvatica 7, Bologna
051 - 2196285 / 86 / 72
cdleibiblioteca@comune.bologna.it
centroriesco@comune.boogna.it